

## SCAFFALE

# Il coraggio di vivere e amare sempre la vita

Non riconoscersi più nel proprio corpo, non sentirne più una parte, essere vivi "a metà": così un istante può cambiare una vita intera. Alessandra Sarchi fa della propria esperienza una storia oggettiva raccontata con maestria in "La notte ha la mia voce", romanzo edito da Einaudi. Da una parte l'io narrante, giovane madre su una sedia a rotelle a causa di un incidente, dall'altra Giovanna, la Donnagatto dalla "voce argentina", disabile e priva di una gamba: due donne opposte e complementari, quasi speculari. Quest'ultima, con la sua irrefrenabile voglia di vivere, è

talmente sicura di sé da far passare inosservata la propria disabilità, mentre l'altra si astiene dal suicidio solo pensando alla figlia e al compagno che la attendono. La Donnagatto è un'ancora di salvezza, un impulso alla vita per l'altra donna, che dapprima non riesce ad accettare la nuova realtà in cui è costretta a vivere. Noi non siamo solo il nostro corpo, siamo anche la nostra mente, la nostra voce: è questo l'insegnamento di Giovanna ed è questa la ricca morale di un libro che insegna a vivere e ad amare la vita, sempre.

**OLGA STORNELLO**



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

